

**Accordo di programma per l'istituzione e lo sviluppo del Corpo di Polizia municipale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, come definito dall'art. 14 della legge regionale 4/12/2003 n. 24 - in sostituzione degli accordi di programma già sottoscritti con i Comuni di Lugo (RA) quale comune capofila della gestione associata del Corpo unico intercomunale di Polizia municipale in convenzione da parte dei Comuni di Lugo (RA), Bagnara di Romagna (RA) e S. Agata sul Santerno (RA), Bagnacavallo (RA) quale Comune capofila della gestione associata del Corpo unico intercomunale di Polizia municipale in convenzione da parte dei Comuni di Bagnacavallo (RA), Fusignano (RA) e Cotignola (RA), e Conselice (RA) quale Comune capofila della gestione associata del Corpo unico intercomunale di Polizia municipale in convenzione da parte dei Comuni di Conselice (RA), Alfonsine (RA) e Massa Lombarda (RA)-**

## **TRA**

La Regione Emilia Romagna, con sede a Bologna, V.le Aldo Moro n. 52, rappresentata da ...;

## **E**

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con sede a Lugo (RA), Piazza Martiri n. 1, rappresentata da ...;

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 11, comma 5, che prevede che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del corpo di polizia municipale, svolgono le relative attività in forma associata mediante corpi intercomunali;
- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
  - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
  - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2004, di seguito richiamata;
  - al comma 6, che in caso di costituzione di un corpo intercomunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra enti che deve necessariamente prevedere:
    - a) l'attribuzione ad un organo composto da tutti i sindaci dei comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul corpo di polizia municipale;
    - b) l'individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;
    - c) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti in comuni facenti parte del corpo intercomunale;
- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14" e al comma 2 che "i contributi sono concessi

secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14 comma 7 della Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;
- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/2004, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento della gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale in convenzione tramite l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna da parte dei Comuni di Alfonsine (RA), Bagnacavallo (RA), Bagnara di Romagna (RA), Conselice (RA), Cotignola (RA), Fusignano (RA), Lugo (RA), Massa Lombarda (RA) e Sant'Agata sul Santerno (RA), quale Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della legge regionale 24/2003;
- il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gennaio 2005, prot. n° 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni Intercomunali, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi corpi intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2003;
- la Giunta Regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15 comma 2 e dall'articolo 15 comma 1, lett. a) della L.R. 24/03;
- la legge regionale 28 settembre 2007, n. 21 recante "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione Scuola interregionale di Polizia locale. Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" ed in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 21/2007, ha apportato modifiche all'art. 21 della L.R. 24 del 2003;
- la Giunta regionale in ottemperanza alle modifiche apportate alla L.R. 24/2003, dalla L.R. 21/2007, ha approvato la delibera n. 106 del 04 febbraio 2008, con la quale apportava modifiche alla propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009>> e che <<il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1, della legge 24/2003, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009>>;
- la Giunta regionale, ha approvato la delibera 169 dell'8 febbraio 2010, con la quale ha modificato la propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<Le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 30 giugno 2010. Il limite ultimo per la sottoscrizione degli accordi di programma viene individuato nel 31 marzo 2011.>>.

Dato atto, inoltre, che:

- in data 27/12/2007 con delibera di Giunta n. 2146 la Regione Emilia Romagna approvava l'Accordo di programma con il Comune di Lugo (RA), in qualità di Comune capofila della

gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Lugo (RA), Bagnara di Romagna (RA) e S.Agata sul Santerno (RA), sottoscritto dalle parti in data 28/03/2008 e tale Accordo di durata triennale prevedeva che la sua scadenza fosse individuata al 31/12/2009;

- con successiva delibera di Giunta Regionale n. 2233 del 28/12/2009, tale Accordo veniva prorogato nella sua scadenza al 31/12/2011, sulla base di apposita richiesta avanzata dal Comune di Lugo (RA) in data 12/12/2009;
- in data 28/09/2009 con delibera di Giunta n. 1410 la Regione Emilia Romagna approvava l'Accordo di programma con il Comune di Conselice (RA), in qualità di Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Alfonsine (RA), Conselice (RA) e Massa Lombarda (RA), sottoscritto dalle parti in data 30/11/2009, tale Accordo di durata quinquennale prevedeva che la sua scadenza fosse individuata al 31/12/2013;
- in data 26/10/2009 con delibera di Giunta n. 1588 la Regione Emilia Romagna approvava l'Accordo di programma con il Comune di Bagnacavallo (RA), in qualità di Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Bagnacavallo (RA), Cotignola (RA) e Fusignano (RA), sottoscritto dalle parti in data 21/12/2009, tale Accordo di durata quinquennale prevedeva che la sua scadenza fosse individuata al 31/12/2013;
- nei mesi di marzo ed aprile 2011 i Comuni di Alfonsine (RA), Bagnacavallo (RA), Bagnara di Romagna (RA), Conselice (RA), Cotignola (RA), Fusignano (RA), Lugo (RA), Massa Lombarda (RA) e Sant'Agata sul Santerno (RA) adottavano nei rispettivi Consigli Comunali le deliberazioni con cui conferivano le funzioni di polizia locale all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- in data 21/04/2011 con deliberazione n. 21 del Consiglio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, l'Unione stessa approvava la delega delle funzioni di polizia locale dei Comuni aderenti;
- in data 22 maggio 2011 i Comuni aderenti all'Unione e l'Unione stessa, sottoscrivevano la convenzione con cui regolavano i rapporti inerenti il neo costituito Corpo Unico di Polizia Municipale;

Considerato inoltre che:

- il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dovrà raggiungere gli standard di servizio previsti dalla Legge Regionale n. 24 del 04.12/2003 e dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21.06.2004 ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- in data 27/07/2011 con nota prot. N. 23408 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, avendo costituito il Corpo Unico di Polizia Municipale di tutti i Comuni aderenti alla stessa a far data dal 1 maggio 2011, richiedeva alla Regione Emilia Romagna l'accorpamento dei 3 precedenti Accordi di programma sopra citati facenti capo ai singoli Comuni - rispettivamente:
  - quello sottoscritto in data 28/03/2008 con il **Comune di Lugo** (RA) in qualità di Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Lugo (RA), Bagnara di Romagna (RA) e S.Agata sul Santerno (RA);
  - quello sottoscritto in data 30/11/2009 con il **Comune di Conselice** (RA) in qualità di Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Alfonsine (RA), Conselice (RA) e Massa Lombarda (RA);

- quello sottoscritto in data 21/12/2009 con il **Comune di Bagnacavallo** in qualità di Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Bagnacavallo (RA), Cotignola (RA) e Fusignano (RA)- allegando un progetto di sviluppo;
- in data 13/10/2011 con nota prot. 36260 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna integrava il proprio progetto di sviluppo allegato alla domanda del 27/07/2011;
- che l'istruttoria conseguente alla domanda del 27/07/2011, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta;
- ritenuto pertanto opportuno sostituire i precedenti Accordi di programma sottoscritti in data 28/03/2008 con il **Comune di Lugo (RA)**-in qualità di Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Lugo (RA), Bagnara di Romagna (RA) e S.Agata sul Santerno (RA)-, in data 30/11/2009 con il **Comune di Conselice (RA)**- in qualità di Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Alfonsine (RA), Conselice (RA) e Massa Lombarda (RA)- ed in data 21/12/2009 con il **Comune di Bagnacavallo**- in qualità di Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Bagnacavallo (RA), Cotignola (RA) e Fusignano (RA)-, con il presente, prevedendo le attività da svilupparsi fino alla scadenza fissata nel 31/12/2016,

tutto ciò premesso  
si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma

## **Articolo 1** **Premesse ed allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per conto e nell'interesse dei Comuni di Alfonsine (RA), Bagnacavallo (RA), Bagnara di Romagna (RA), Conselice (RA), Cotignola (RA), Fusignano (RA), Lugo (RA), Massa Lombarda (RA) e Sant'Agata sul Santerno (RA).

## **Articolo 2** **Obiettivi**

Il presente accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, quale ente delegato dai Comuni sopra ricordati per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato corpo unico agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna quale corpo unico intercomunale ai sensi della L. R. 24/2003.

### Articolo 3 Oggetto – Interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dai Comuni deleganti per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale tramite l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che di seguito si specificano in:

- a) adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione residenti/numero operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso l'incremento degli attuali 76 addetti fino a 91;
- b) approvazione del regolamento del Corpo di Polizia Municipale conforme al Regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;
- c) implementazione del sistema di comunicazione attraverso l'utilizzo della rete radiomobile regionale R3;
- d) incremento ed adeguamento parco veicoli;
- e) implementazione ed ammodernamento dei sistemi e delle strumentazioni informatiche, tecniche e specialistiche tra cui l'adozione del sistema regionale di gestione delle segnalazioni/esposti denominato Ril.Fe.De.Ur;
- f) dotazione di nuove strumentazioni tecniche e specifiche per l'attività di istituto.
- g) miglior presidio del territorio in termini di efficacia e di estensione oraria del servizio;
- h) organizzazione della struttura e qualificazione del personale, attraverso la creazione di uffici unici centrali, di un pronto intervento e la previsione di specializzazioni per aree di competenza;
- i) qualificazione e valorizzazione dei presidi territoriali.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

Intervento	Descrizione dell'intervento	Descrizione delle attività
a) Organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione della struttura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di uffici centrali per la gestione dei verbali e del contenzioso, attività amministrative e specialistiche.</li> <li>• Implementazione dei servizi erogati in termini di presidio del territorio e di maggiore presenza.</li> <li>• Creazione di un servizio di pronto intervento.</li> <li>• Creazione di specializzazioni per aree di competenza.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione del Regolamento di Polizia Municipale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione ed approvazione del Regolamento del Corpo Unico Intercomunale conforme a quello approvato dalla Conferenza Regione – Autonomie Locali.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione e qualificazione del personale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di un piano formativo rivolto al personale;</li> <li>• Svolgimento dei percorsi di prima formazione rivolto sia agli agenti che agli addetti al coordinamento e controllo.</li> </ul>
b) Adeguamento dell'organico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reclutamento di nuovi operatori attraverso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione delle procedure per l'implementazione</li> </ul>

	concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione che la norma consente, per il raggiungimento dell'organico di 91 addetti di polizia municipale a tempo indeterminato.	dell'organico di n° 15 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato.
c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'orario di servizio erogato, raggiungendo le 17 ore medie giornaliere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione dell'orario di servizio erogato, raggiungendo i tre turni di servizio tutti i giorni dell'anno.</li> </ul>
d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Razionalizzazione ed adeguamento delle sedi della polizia municipale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento dei presidi territoriali e della sede del Corpo.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di una centrale operativa conforma agli standard individuati dalla delibera di Giunta regionale 1179 del 2004 .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento della centrale operativa presso la sede del Corpo.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione del sistema di comunicazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione del sistema di comunicazione radio attraverso l'acquisto di apparati in grado di utilizzare la rete regionale digitale R3.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento parco veicoli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di veicoli idonei alle attività di servizio svolte.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto delle attrezzature e strumentazioni tecniche ed informatiche necessarie allo svolgimento dell'attività prevista.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto delle attrezzature e strumentazioni necessarie per svolgere in modo completo tutti i servizi richiesti;</li> <li>• Implementazione del sistema regionale di raccolta e gestione delle segnalazioni/esposti, denominato Ril.Fe.De.Ur.</li> </ul>

#### Articolo 4

#### Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del percorso per giungere all'adeguamento del Corpo di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di sei anni, così suddiviso:

**Fase 1** – anno 2011 – si prospettano le seguenti attività:

- a) reclutamento di n. 03 nuovi operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione;
- b) organizzazione delle attività formative rivolte al personale;

- c) avvio dell'omogeneizzazione delle procedure e della modulistica in uso;
- d) organizzazione della nuova Centrale Operativa;
- e) organizzazione della segreteria amministrativa;
- f) organizzazione degli uffici centrali specialistici;
- g) attivazione di un unico numero telefonico per il contatto con la polizia municipale su tutto il territorio di competenza (numero verde, attivazione di un numero diretto di ascolto per le donne in difficoltà, di una linea telefonica diretta con il 118 e di 4 colonnine di soccorso (SOS));
- f) assegnazione del personale già in organico alle varie unità operative;
- g) avvio della riqualificazione e potenziamento del servizio di vigilanza di prossimità nei presidi territoriali e presso gli uffici centralizzati;
- h) acquisto di attrezzature specialistiche, tecnologiche ed informatiche finalizzate ad un ottimale svolgimento dei servizi di istituto con particolare riguardo ai servizi centralizzati, compreso l'accorpamento del sistema della video-sorveglianza e l'adeguamento tecnologico dei veicoli del pronto intervento;
- i) avvio dell'introduzione del sistema regionale di gestione delle segnalazioni/esposti denominato Ril.Fe.De.Ur, compatibilmente con l'infrastruttura informatica dell'ente;
- j) avvio attivazione di un sistema di controllo di gestione del nuovo assetto organizzativo;
- k) attivazione di un sistema di divulgazione dati delle attività svolte e di raccolta informazioni sul gradimento dell'utenza.

**Fase 2** – anno 2012 – si prospettano le seguenti attività:

- a) reclutamento di n. 03 nuovi operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione;
- b) approvazione del regolamento del corpo di Polizia Municipale conforme al Regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;
- c) prosecuzione delle attività formative rivolte al personale; in particolare organizzazione del corso di prima formazione per gli addetti al coordinamento e controllo e gli agenti nuovi assunti;
- d) prosecuzione dell'introduzione del sistema regionale di gestione delle segnalazioni/esposti denominato Ril.Fe.De.Ur., compatibilmente con l'infrastruttura informatica dell'ente;
- e) acquisto delle attrezzature e strumentazioni tecnologiche, specifiche ed informatiche, necessarie per svolgere in modo completo tutti i servizi centralizzati, con particolare riguardo alla centrale operativa, sistema della video-sorveglianza e pronto intervento;
- f) adozione di specifiche procedure e protocolli di collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato per migliorare l'efficienza dei servizi di pronto intervento;
- g) avvio dell'analisi dell'introduzione di nuove modalità di promozione dell'immagine del ruolo e dell'attività svolta dal comando in aderenza alle linee guida regionali.

**Fase 3** – anno 2013 – si prospettano le seguenti attività:

- a) reclutamento di n. 03 nuovi operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione;
- b) prosecuzione delle attività formative rivolte al personale;
- c) prosecuzione dell'introduzione di nuove modalità di promozione dell'immagine del ruolo e dell'attività svolta dal comando in aderenza alle linee guida regionali ;
- d) acquisto delle attrezzature e strumentazioni tecnologiche, specifiche ed informatiche, nonché mezzi, necessari per svolgere in modo completo tutti i servizi richiesti, con particolare riguardo alle attività dei presidi;
- e) consolidamento dell'introduzione del sistema regionale di gestione delle segnalazioni/esposti denominato Ril.Fe.De.Ur, compatibilmente con l'infrastruttura informatica dell'ente.

**Fase 4** – anno 2014 – si prospettano le seguenti attività:

- a) reclutamento di n. 02 nuovi operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione;
- b) acquisto delle attrezzature e strumentazioni tecnologiche, specifiche ed informatiche, nonché mezzi, necessari per svolgere in modo completo tutti i servizi richiesti, con particolare riguardo alle attività dei presidi;
- c) prosecuzione delle attività formative rivolte al personale;
- d) adozione finale di procedure e protocolli operativi legate alle funzioni di polizia di prossimità ed ai servizi specialistici espletati in forma collaborativa con altre Forze di Polizia;
- e) consolidamento dell'introduzione di nuove modalità di promozione dell'immagine del ruolo e dell'attività svolta dal comando in aderenza alle linee guida regionali.

**Fase 5** – anno 2015 – si prospettano le seguenti attività:

- a) reclutamento di n. 02 nuovi operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione;
- b) acquisto delle attrezzature e strumentazioni tecnologiche, specifiche ed informatiche, necessarie per svolgere in modo completo tutti i servizi richiesti per le attività di pronto intervento e di centrale operativa;
- c) prosecuzione dell'introduzione di nuove modalità di promozione dell'immagine del ruolo e dell'attività svolta dal comando in aderenza alle linee guida regionali;
- d) prosecuzione delle attività formative rivolte al personale.

**Fase 6** – anno 2016 – si prospettano le seguenti attività:

- a) reclutamento di n. 02 nuovi operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione;
- b) acquisto delle attrezzature e strumentazioni tecnologiche, specifiche ed informatiche, necessarie per svolgere in modo completo tutti i servizi richiesti sia a livello centrale che nell'ambito dei presidi;
- c) consolidamento dell'introduzione di nuove modalità di promozione dell'immagine del ruolo e dell'attività svolta dal comando in aderenza alle linee guida regionali;
- d) prosecuzione delle attività formative rivolte al personale;
- e) verifica conclusiva delle attività svolte.

L'Ente facente capo al corpo unico, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

## **Articolo 5**

### **Quadro economico di riferimento**

Il progetto di istituzione e del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003 approvato Comuni di Alfonsine (RA), Bagnacavallo (RA), Bagnara di Romagna (RA), Conselice (RA), Cotignola (RA), Fusignano (RA), Lugo (RA), Massa Lombarda (RA) e Sant'Agata di Romagna (RA) comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico degli strumenti di programmazione finanziaria:

#### **Anno 2011**

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro	831.000,00
Spese di investimenti	Euro	115.500,00
Spese di personale	Euro	2.775.700,00

**Anno 2012**

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro	860.000,00
---------------------------------------	------	------------

Spese di investimenti	Euro	81.500,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	2.871.700,00
--------------------	------	--------------

**Anno 2013**

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro	820.000,00
---------------------------------------	------	------------

Spese di investimenti	Euro	57.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	2.995.700,00
--------------------	------	--------------

**Anno 2014**

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro	790.000,00
---------------------------------------	------	------------

Spese di investimenti	Euro	25.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	2.999.700,00
--------------------	------	--------------

**Anno 2015**

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro	760.000,00
---------------------------------------	------	------------

Spese di investimenti	Euro	20.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	3.063.700,00
--------------------	------	--------------

**Anno 2016**

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro	720.000,00
---------------------------------------	------	------------

Spese di investimenti	Euro	20.000,00
-----------------------	------	-----------

Spese di personale	Euro	3.127.700,00
--------------------	------	--------------

Gli importi riportati per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

**Articolo 6**  
**Obblighi assunti da ciascun sottoscrittore**

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in qualità di ente di riferimento per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente Accordo nei tempi e secondo l'articolazione previsti dal

precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 2011 con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di € 80.850,00, pari al 70% dell'importo di € 115.500,00 quale onere presunto per l'anno 2011.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2012 - 2016), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel sessennio di €223.300,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci regionali per gli esercizi finanziari successivi al 2011. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, per gli anni di validità dell'Accordo, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, l'avvenuta reperibilità delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

## **Articolo 7**

### **Rendicontazione sull'attuazione del programma**

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

## **Articolo 8**

### **Modalità di assegnazione, concessione e liquidazione del contributo regionale**

Il contributo complessivamente ammesso dalla Regione Emilia Romagna in base al presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascritti ai bilanci dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente Accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il contributo regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita.

Alla assegnazione e concessione del contributo per ciascuno degli anni individuati nell'Accordo di programma si provvederà con atti del Dirigente regionale competente, al verificarsi delle seguenti condizioni fermo restando quanto indicato all'art. 6 che precede:

- per l'anno 2011 ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di programma al fine di assicurare all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in termini di iscrizione delle poste giustificative a bilancio, la necessaria copertura agli interventi che verranno attivati con il ricorso alle procedure di evidenza pubblica (appalti/forniture).
- per gli anni da 2012 a 2016 a presentazione da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del piano dettagliato indicante lo sviluppo temporale delle fasi di realizzazione degli interventi/lavori/forniture, così come previsto all'art. 4 che precede, al fine di assicurare in termini di iscrizione delle poste in bilancio per gli esercizi finanziari di riferimento la necessaria copertura agli interventi/lavori/forniture che si intendono attivare.

La liquidazione del contributo annuo regionale, che potrà avvenire anche contestualmente alla fase

di assegnazione e concessione, è disposta con appositi atti formali del Dirigente regionale competente come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da riconoscere secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

**Lavori:**

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

**Acquisti/forniture:**

- provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria.
- **il saldo** a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:
    - 1) una relazione sull'attività di progetto;
    - 2) **per i Lavori:**
      - a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
      - b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

**per gli Acquisti/forniture:**

- provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 9**

### **Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione**

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

**Articolo 10**  
**Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, la Regione Emilia Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

**Articolo 11**  
**Durata dell'accordo**

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni sei e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2016, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2017.

**Articolo 12**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è approvato con atto formale del Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna quale legale rappresentante dell'Ente e dallo stesso viene pubblicato nel B.U.R.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna